

Commercianti soddisfatti. Ferrante, candidato sindaco dell'Unione: serve più cultura, io vorrei anche le letture di Dante e Omero

Notte bianca da dieci milioni di euro

POCO meno di un milione di persone - non solo i milanesi, ma anche tanti turisti - hanno vissuto fino all'alba di ieri la prima Notte bianca di primavera. Un successo oltre le migliori aspettative del Comune e delle tante associazioni che hanno organizzato spettacoli, concerti, letture pubbliche e visite guidate. Contenti anche i commercianti che, secondo le prime stime, avrebbero portato a casa dieci milioni di euro tra consumazioni, cene, acquisti nei molti negozi aperti soprattutto nelle vie del centro. Nonostante i mezzi pubblici abbiano viaggiato tutta la notte (un milione e mezzo i biglietti venduti), lunghissime le code di auto tra corso Buenos Aires e i Navigli.

I SERVIZI A PAGINA III



La festa su uno dei palchi di corso Buenos Aires

Un milione di persone per strada, così Milano si è ripresa la notte. E si pensa già alla prossima edizione



Bozzetti: "Facciamone due all'anno". Ferrante: "Bene, ma ci vorrei più cultura"

La festa di primavera piace a tutti con un giro d'affari di 10 milioni

ORIANA LISO

LADOMANDA, alle sei di mattina, resta una. Perché una città che porta in piazza quasi un milione di persone in una notte ha il coprifuoco per il resto dell'anno? I numeri della prima Notte bianca di primavera sono tutti da successo al di là di ogni aspettativa. Oltre quello totale, c'è da registrare il dato economico - un indotto stimato dall'Unione del Commercio in dieci milioni di euro, più il milione e mezzo di biglietti staccati dall'Atm - quello del divertimento - 100mila al concerto in piazza Duomo - passando per la cultura, con le 20mila visite organizzate dal Touring Club e i mille appassionati di romanzi e poesie sparsi per chiese e librerie.

Certo, aveva smesso di piovere e la notte non è stata fredda. Certo, molti eventi erano gratuiti e i mezzi pubblici sono andati per tutta notte (800mila hanno scelto il metrò, ma c'erano fiumi di auto incolonnate che però, accogliendo l'appello di Atm, non hanno bloccato i binari del tram con i parcheggi selvaggi). Ma gli stessi organizzatori non si aspettavano una notte così. Esulta Giovanni Bozzetti, l'assessore ai Grandi Eventi: «La Notte bianca di primavera dovrebbe essere istituzionalizzata, assieme a quella d'estate. Un successo straordinario, con i milanesi che hanno trattato la città come il salotto di casa». E pensa già (ma con un po' di scaramanzia elettorale) all'anno prossimo: «Di sicuro punterò al

Cenacolo e valorizzerò l'area dei Navigli, quest'anno era un po' in sordina». Stessa euforia anche per i commercianti, con le associazioni che hanno lavorato per evitare la serrata di molti di loro, come a giugno scorso: tra il cinquanta per cento delle aperture (facendo la media tra bar, ristoranti e negozi d'altro genere) in alcune zone e l'80-90 per cento dei locali in centro. Discorso a parte per Buenos Aires, dove tra palchi per i concerti e giostre, in 5mila hanno mangiato la mega torta da 400 chili e in 15mila hanno avuto un trancio di pizza dai panificatori.

Ma sono proprio i commercianti a guardare oltre:



«Un successo così fa capire che la gente vuole vivere Milano fino a tardi, e non solo due volte l'anno», spiega Giorgio Montingelli dell'Unione del Commercio. Rincarare la dose Beniamino Saibene, tra gli animatori di Esterni che in via Mozart, a villa Necchi Campiglio del Fai ha portato più di 4mila persone: «Milano è una città che ha il coprifuoco tutto l'anno e poi vive una notte di orgia ludica e culturale come sabato. Basterebbe forse allungare gli orari della cultura e del divertimento, ma non quello privato». Più cultura, soprattutto. È quello che farebbe il candidato sindaco dell'Unione Bruno Ferrante se a organizzare la Notte bianca, l'anno prossimo, ci fosse lui: «C'è una grande voglia di conquistare spazi pubblici, ma dobbiamo guardare più al modello culturale di Roma. Un'idea? Letture notturne di Dante e Omero». Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della Provincia Penati: «Utilizzare queste occasioni per rilanciare le grandi istituzioni culturali e valorizzare lo straordinario patrimonio culturale della città».

IL COMMERCIO

~ 10 milioni di euro
è il giro d'affari indotto dalla festa

~ 15mila
i tranci di pizza consumati ai caselli dei panificatori

~ 5 mila
porzioni di torta offerte in corso Buenos Aires

- 90% dei negozi aperti a Brera e sui Navigli
- 80% dei negozi aperti nell'area del Duomo
- 60% dei negozi aperti in corso Buenos Aires
- 50% dei negozi aperti in via Paolo Sarpi e corso XXII marzo

CONSUMATORI.IT

i numeri

1 milione

RECORD
Neppure gli organizzatori si aspettavano le cifre raggiunte con il bilancio finale di quest'anno: quasi un milione di presenze calcolate dal Comune

100mila

IN DUOMO
La maggiore concentrazione di folla è stata intorno al grande palco del concerto in piazza Duomo, sul quale fino all'alba si sono alternati cantanti e Dj

100mila

BUENOS AIRES
Tra i cinque palchi per i concerti, le venti giostre da luna park (con due ruote panoramiche), la mega torta e la pizza sfornata dai panificatori la via è stata una delle più affollate della notte

5mila

L'OTTAGONO
Uno spettacolo affascinante in Galleria, ieri pomeriggio: gli artisti del Cirque du Soleil impegnati nel loro "Alegria" sono stati applauditi da turisti e milanesi grandi e piccoli

800mila

GLI SPOSTAMENTI
Tanti sono stati quanti hanno usato il metrò sabato notte. Un milione e mezzo i biglietti venduti da Atm anche per le linee di superficie. Mezzi in funzione tutta la notte

i monumenti più visitati

1



LA SCALA
Nessuna prenotazione, ma solo una lunga e paziente attesa: in 14mila si sono messi in coda per il Piermarini

2



PALAZZO MARINO
In 6mila hanno visitato Palazzo Marino. Tanto che, anche il custode, Franco Brigida si è messo a fare il cicerone

3



SANT'ANTONIO ABATE
In 4mila hanno colto l'occasione di ammirare questa chiesa raramente aperta e restaurata di recente

4



PALAZZO REALE
Il museo della Reggia era una tappa del tour della Milano di Mozart: in 2mila hanno fatto la fila per entrare

5



SAN MARCO
Ecco un'altra chiesa che ha suscitato molto interesse: è stata visitata da 1.300 persone